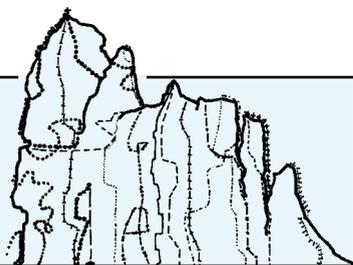


UNA MONTAGNA DI VIE

a cura di Massimo Bursi, Matteo Sgrenzaroli e Marco Valdinoci



PICCOLE DOLOMITI – Sengio Alto

Torre dell'Emmele (1795 m)

Via "Super Mario" (Spigolo SE)



R. Bellotto, M. Brighente
1994

Dislivello: m. 300

Sviluppo: m. 400

Difficoltà: TD sostenuto, VI



g.a. M. Venzo, M. Carone;
8 Giugno 2007.

Materiale: 2 corde da 55 m, una serie di dadi e friend misure piccole o medie

Accesso: dalla statale provenendo dalla località Valli del Pasubio e poco prima del Pian delle Fugazze, girare a sinistra percorrendo un breve tratto della strada del Re sino alla sbarra. Proseguire lungo la strada (sentiero N° 15) sino ad incrociare sulla destra il sentiero N° 175 che sale in direzione della forcella dell'Emmele. Risalirlo sino ad arrivare nelle vicinanze della parete E della Torre, dove sulla sinistra si nota un canalone che degrada verso lo spigolo SE. Divallare lungo il canalone (tracce) ed in breve al punto più basso dello spigolo (cordino su clessidra). Tempo ore 1.00'-1.15'.

Itinerario di salita:

L1, L2: Con due lunghezze, salire due successivi salti verticali con tratti erbosi, sino ad una terrazza con mughi (100 m., IV, IV+, 2 ch., sosta su mughi). L3: Salire una placca fessurata un po' appoggiata obliquando verso sinistra ed un successivo diedrino alla base di una verticale placca. (45 m., V, V+, 4 ch., sosta su clessidra e mugo). L4: Superare la placca (ben protetta), seguendo una fessurina sino ad un aereo terrazzino sullo spigolo. (35 m., V, VI-, 8 ch., sosta su clessidra). L5: Seguire lo spigolo con erba che conduce ad una banca con mughi; per tracce traversare verso destra sino ad una sosta su clessidra. (50 m., II, III, sosta su clessidra). Dalla banca in caso di necessità, ci si può calare sull'evidente cengione sottostante (tracce di camoscio) ed attraversandolo non proprio facilmente, si può pervenire alla forc. dell'Emmele.

L6: Obliquare verso destra in discesa, superando un canalino con vegetazione; in verticale salire un diedrino poi traversare ancora a destra in direzione di uno spigolo giallo nero al disotto una fascia strapiombante. (15 m., III, IV+, 3 ch., sosta su 3 ch.).

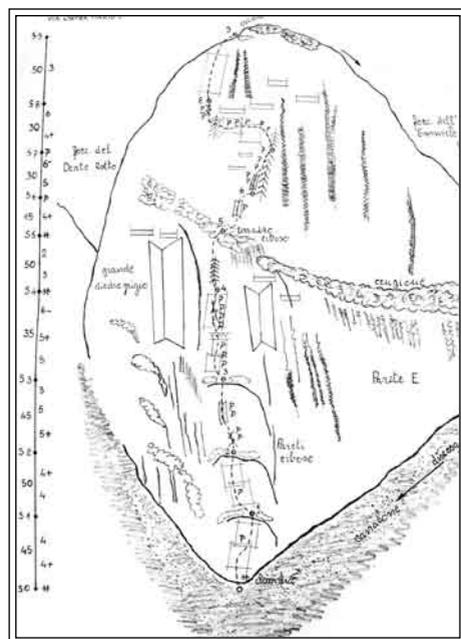
L7: Superare il diedro camino con passo iniziale strapiombante, poi obliquare a destra sino sotto uno strapiombo (30 m. V, VI-, 4 ch., sosta su 3

ch.). L8: Traversare inizialmente obliquando verso sinistra per aperta parete sino ad una cornice, poi traversare sempre verso sinistra per raggiungere lo spigolo (evitare di salire in alto sopra la cornice a prendere un cordone penzolante perché fuori via). Girato lo spigolo (passo delicato), innalzarsi ancora per qualche metro su diedrino fessura sino ad una sosta su mugo. (30 m, IV+, V+, VI-, VI, 8 chiodi, sosta su mugo). L9: Un'altra lunghezza lungo una verticale parete con vegetazione, conduce sull'anticima (50 m., III, sosta su mugo). Seguendo la breve cresta con rocce e mughi (tracce) e oltrepassando una forcellina, in breve si giunge sulla cima (50 m, elementare).

Discesa: dalla cima percorrere la cresta sino alla forcellina compresa tra cima e anticima; scendere il ripido canale subito a sinistra che in breve conduce alla forc. dell'Emmele (ore 0.10'). Seguendo il sentiero segnato N° 175 divallare al punto di partenza. Tempo totale ore 1.00'.

Via alpinistica poco frequentata; considerata le buone protezioni e la qualità della roccia, può essere un'alternativa agli itinerari troppo affollati della zona. Le soste sono attrezzate con ch. o ancoraggi naturali (mughi); buona la protezione lungo l'itinerario ch. e clessidre con cordino. Roccia ottima, ma purtroppo con tratti erbosi e terriccio, insidiosi soprattutto in caso di bagnato.

Scheda e schizzo di Mario Carone



GRUPPO DEI CADINI DI MISURINA

Il Gobbo - (2580 m)

Via Fanton versante Sud Est



 U. Fanton , E. Vecellio
1910

Dislivello: 100 m

Difficoltà: AD, III+

 M. Carone , M. Frison,
21 Settembre 2006

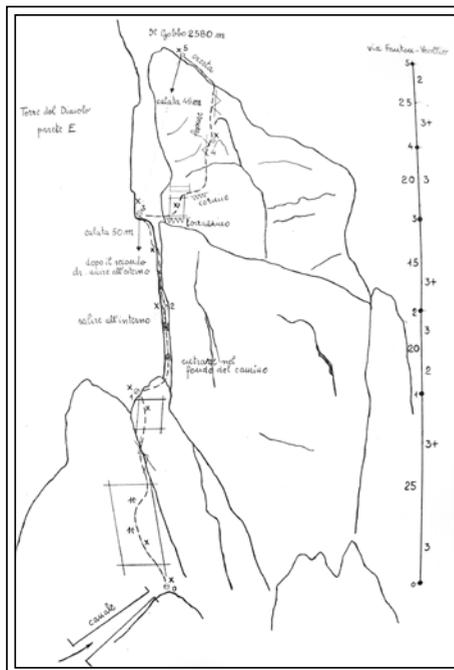
Materiale: normale dotazione alpinistica

Accesso: dal pian degli Spiriti (località lago Antorno) per il sentiero N° 115, risalire il Cadin dei Tocci sino nei pressi del basamento S del Piccolo Wundt, dove il sentiero fa una svolta a sinistra, abbandonare il sentiero segnato piegando a destra e risalire il vallone ghiaioso in direzione dell' evidente sentiero alto (sentiero Bonacosca) che conduce alla forc. del Diavolo. Pervenuti alla forc., salire a destra per breve canalino 10 m, sino ad una paretina con 1 ch. di sosta. Tempo ore 1.30' .

Itinerario di salita: L1: Per verticale parete sino alla sinistra dell'imbocco della spaccatura compresa tra le due Torri. (25 m, III, III+, 2 ch., clessidre, sosta 1 ch.). L2: Salire obliquando a destra entrando poi nella spaccatura (terraccio), sino ad uscire nella parte opposta con vista su Misurina (20 m, II, III, sosta 1 ch.). L3: In opposizione schiena-gambe, salire nel punto più stretto del camino sino ad un ch., poi per parete obliquare a sinistra verso l'esterno (ch.) per salire ancora in bella esposizione, l'ultimo tratto (ch.) in spaccata, sino ad un terrazzino di sosta sulla parete della Torre del Diavolo (15 m, III+ 3 ch., sosta 1 ch.). L4: Con una spaccata, passare sulla parete opposta verso il Gobbo; salire prima in verticale per alcuni metri, poi obliquare a destra in parete E sino ad un forcellino. (20 m, III, 1 ch., sosta 1 ch.). L5: Salire in verticale seguendo una fessurina, poi lungo l'aerea cresta alla punta (25 m, III+, II, clessidre, sosta 1 ch.).

Discesa: per la discesa è meglio disporre di due corde da 50 m . Dal ch. poco sotto la cima con una calata di circa 45 m in versante E si arriva sul terrazzino di sosta della Torre del Diavolo . Da qui con una seconda calata di circa 50 m si è alla base . Tempo ore 0.30'.

Salita breve, ma interessante ed aerea . L'itinerario sale lungo la spaccatura compresa tra la Torre del Diavolo e il Gobbo, poi per la parete E con salita obliqua verso destra e per cresta terminale alla punta della cima . Le soste sono attrezzate con ch. res., la protezione in via con spit è più che sufficiente . Roccia buona .



Scheda e schizzo di Mario Carone

Errata Corrigere

Nello numero scorso scorso della rivista, nella scheda relativa ai CADINI DI MISURINA I Gemelli - Punta S (2742 m) è stato inserito erroneamente lo schizzo relativo alla Torre Firenze. Si riporta di seguito lo schizzo corretto relativo alla Punta S dei Gemelli nei Cadini. Ce ne scusiamo con i lettori e con Mario Carone, estensore della relazione.

